



Decreto Dirigenziale n. 160 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. - ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 S.M.I.. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO NEL COMUNE DI ACERRA (NA) AREA ASI LOC. PANTANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con decreto dirigenziale n. 24 del 08/02/2006 è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi;
- b. con decreto dirigenziale n. 457 del 12/07/2006, è stata rilasciata, **per anni uno**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto succitato;
- c. con successivo decreto dirigenziale n. 967 del 21/11/2006, è stata apportata una rettifica al suddetto decreto 457/06;
- d. con decreto dirigenziale n. 995 del 02/10/2007 è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto fino alla data del **12/07/2016**;
- e. con successivi decreti dirigenziali n. 28 del 18/02/2008, n. 368 del 23/05/2008, n.695 del 29/07/2009, n. 300 del 15/03/2010, n. 526 del 28/04/2010, n. 406 del 13/06/2011, n. 663 del 14/10/2011, n. 12 del 12/01/2012 e n. 113 del 23/03/2012 è stata integrata e/o modificata l'attività nonché la sede legale della Società;
- f. con istanza del 26/01/2012, acquisita all'AGC 5 Settore 2 Servizio 3 con prot. n. 99101 in data 08/02/2012, la società ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16/01/2008 n.4, al fine di aumentare la capacità di trattamento dell'impianto;
- g. con D.D. n. 451 del 25/10/2012, "su conforme giudizio della Commissione VIA-VI-VAS, espresso nella seduta del 02/08/2012" il progetto di ampliamento è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- h. con istanza del 27/06/2012, acquisita agli atti con prot. 507450 del 03/07/2012, la Ecologia Italiana S.r.l. ha chiesto un aumento del quantitativo di materiale recuperabile a 200 t/g;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Istruttoria, di cui alla DGR 1411/2007, esaminata in via preliminare la documentazione tecnico amministrativa allegata all'istanza del 27/06/2012 di ampliamento dell'impianto, ha chiesto alla Società una serie di integrazioni. La Società ha trasmesso la succitata documentazione con nota del 22/04/2013, acquisita agli atti in pari data e prot. 287127 e con successiva nota del 22/04/2013, acquisita agli atti con prot. 365178 del 23/05/2013;

RILEVATO che:

- a. nella Conferenza di Servizi istruttoria, prevista dal D.Lgs.152/06, svoltasi in data 24/07/2013 il cui verbale si richiama, è stato acquisito quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri favorevoli:
Provincia di Napoli (acquisito agli atti con prot. 537757 del 24/07/2013), Consorzio ASI e ASL NA2Nord.
Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 si intendo acquisiti gli assensi del Comune di Acerra, ARPAC, Autorità di Bacino Nord Occidentale.
- b. l'impianto è localizzato nella zona industriale del Comune di Acerra (NA) e che dalla documentazione tecnica presentata è emersa una compatibilità del sito con l'attività richiesta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'autorizzazione all'ampliamento del progetto;

VISTO

- a. il D.Lgs. 152/06
- b. la DGR 1411/2007

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

- 1. approvare**, ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri favorevoli espressi - il progetto presentato dalla società Ecologia Italiana S.r.l., di ampliamento della capacità dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, consistente nel portare il quantitativo di materiale recuperabile a **200 t/g**, in particolare:

- quantità max. rifiuti stoccabili 1.270 mc.
- quantità max. rifiuti ricevibili quotidianamente in R13 200 t/g.
- quantità max. rifiuti ricevibili quotidianamente in D13, D14, D15 60 t/g.
- quantità max. lavorazione R3, R4, R5 200 t/g.
- **quantitativo massimo annuo 60.000 t/a.**

2. specificare che:

considerando cautelativamente un peso specifico medio di **1 ton/mc** complessivamente possono essere stoccate **1.270 ton**.

La tabella dei rifiuti autorizzati è la seguente:

CER	Descrizione	Attività	
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	D15-R13-R3	10
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15-R3-R13	2350
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D15-R3-R13	
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	D15-R3-R13	
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	D15-R3-R13	
07.02.13	Rifiuti plastici	D15-R13-R3	150
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	D15—R13-R3	4060
15.01.02	imballaggi in plastica	D15—R13-R3	
15.01.03	imballaggi in legno	D15—R13-R3	
15.01.04	imballaggi metallici	D15-R13-R4	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi	D15-R13-R3-R12	
15.01.06	imballaggi in più materiali	D15-R3-R13	
15.01.09	imballaggi in materiale tessile	D15-R3-R13	
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	D15 — R13- R3- D13-D14	
16.01.03	pneumatici fuori uso	D15 — R13	1900
16.01.19	Plastica	D15-R13-R3	
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R3-R13-D15- D13- D14	
16.02.14	Apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolose	D15-R13	10

17.04.05	ferro e acciaio	D15-R13-R4	300
19.12.08	prodotti tessili	R3-R13-D15- D13-D14	4000
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-D15	
20.01.01	Carta e cartone	D15-R13-R3	34400
20.01.02	Vetro	D15-R13-R5-R12	
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15-R13-R12	
20.01.10	Abbigliamento	D15-R3-R13	
20.01.11	Prodotti tessili	D15-R3-R13	
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-D15	
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	D15-R3-R13	
20.01.39	Plastica	D15-R3-R13	
20.01.40	metallo	R3-R4-R13-D15	12820
20.02.01	rifiuti biodegradabili	R3-R13-D15	
20.03.03	residui della pulizia stradale	R13-R12-D15	
20.03.07	Rifiuti ingombranti	D15-R3-R13	

3. precisare che il progetto di cui al punto precedente consta dei seguenti elaborati tecnico ed amministrativi:

- 3.1 Copia del titolo di proprietà stilato dal Notaio Rosa LEZZA OLIVIERO tra il Consorzio ASI di Napoli e la Società Ecologia Italiana S.r.l. nella persona del legale rappresentante Sig. Giorgio Di Cicco, datato 04/07/2001;
- 3.2 Certificato della CCIAA di Napoli, datato 23/05/2012;
- 3.3 Documento di valutazione dei rischi, datato 08/03/2011;
- 3.4 Nomina ed accettazione dell'incarico del Direttore tecnico, datata 19/04/2012;
- 3.5 Ricevuta di quietanza per €. 520,00;
- 3.6 Relazione tecnica a firma del Dr. Marco Raia, datata 27/06/2012;
- 3.7 Appendice alla relazione tecnica con elenco codici CER. quantitativi presunti, a firma del Dr. Marco Raia. datata 27/06/2012;
- 3.8 Stralcio corografia 1/25.000 e cartografia 1/5.000. a firma del Dr. Marco Raia, datata 27/06/2012;
- 3.9 Planimetria generale con lay-out lavorativo opportunamente quotata, planimetria corpi di fabbrica opportunamente quotata, prospetti e sezioni corpi di fabbrica opportunamente quotati, scala 1/200 a firma del Dr. Marco Raia. datata 27/06/2012;
- 3.10 Planimetria generale con individuazione delle aree e delle modalità di stoccaggio, scala 1/300 a firma del Dr. Marco Raia, datata 27/06/2012;
- 3.11 Planimetria generale con indicazione dello schema della viabilità interna, a firma del Dr. Marco Raia, datata 27/06/2012;
- 3.12 Planimetria generale con individuazione dei punti di emissione in atmosfera e dei sistemi di aspirazione e trattamento, scala 1/300 a firma del Dr. Marco Raia, datata 27/06/2012;

- 3.13 Fascicoletto con: Piano Urbanistico Comunale 2008 con norme tecniche attuative datato 24/11/2008, Estratto PRG con norme di attuazione datato novembre 1978, Piano Urbanistico Comunale 2008 con tavole di piano datato 24/11/2008, Comune di Acerra;
- 3.14 Planimetria reti fognarie scala 1/200, a firma del Dr. Marco Raia, datata 27/06/2012;
- 3.15 Certificato di destinazione urbanistica con quadro vincolistico e certificato di compatibilità urbanistica, Comune di Acerra (NA) 24/04/2012 e Comune di Acerra (NA) 08/09/2003;
- 3.16 Indagini geognostiche e relazione geologica, firmata dal Dr. Geologo Nicola Gagliardi;
- 3.17 Estratto planimetrico di zonizzazione acustica, rilievi fonometrici, firmata dal tecnico Geom. Giovanni La Francesca e datata 10/12/2009;
- 3.18 Certificato di agibilità, Comune di Acerra (NA) datato 09/07/2003. Autorizzazione Sanitaria Comune di Acerra (NA) datata 21/10/2003;
- 3.19 Schema di flusso impianto di depurazione acque meteoriche, datato 14/03/2012;
- 3.20 Autorizzazione allo scarico ATO2, datata 11/06/2012;
- 3.21 Piano di monitoraggio ambientale, a firma del Dr. Marco Raia, datato 27/06/2012;
- 3.22 Piano di ripristino ambientale, a firma del Dr. Marco Raia, datato 27/06/2012;
- 3.23 Copia del Piano di caratterizzazione, elaborato dalla Ermete S.r.l., datato 03/08/2012;
- 3.24 Sezione della pavimentazione a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara;
- 3.25 Schede tecniche dei macchinari e delle attrezzature;
- 3.26 Nota tecnica redatta dalla Ermete S.r.l. da cui si evince che il superamento delle CSC non è imputabile all'operato della Ecologia Italiana S.r.l.;
- 3.27 Visura catastale storica e planimetrie catastali della particella 849, prima e dopo l'accorpamento, da cui risulta il raggruppamento in una unica particella.

4. prescrivere di:

-rispettare le prescrizioni del decreto dirigenziale n. 451 del 25/10/2012, di seguito riportate, che si intendono confermate:

- 4.1 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto;
- 4.2 tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- 4.3 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
- 4.4 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
- 4.5 i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- 4.6 i rifiuti da avviare allo smaltimento dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- 4.7 lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione;

- 4.8 nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
- 4.9 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 4.10 a seguito della dismissione dell'attività, la ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
- 4.11 di rispettare, per gli scarichi idrici, i valori di cui alla Tab. 3 All. 5 Parte terza colonna scarichi in corpo idrico superficiale qualora il recapito finale costituito dal Depuratore di Omomorto sia privo di autorizzazione, altrimenti ai valori di cui alla colonna 3 scarico in pubblica fognatura. Si prescrivono degli autocontrolli semestrali e si richiede all'ARPAC di effettuare controlli annuali così come indicato nell'Autorizzazione ATO 2;
- 4.12 di effettuare, per le emissioni in atmosfera, autocontrolli annuali. Per quanto concerne il parametro polveri si prescrive come valore obiettivo il rispetto del 70% del limite previsto di legge;
- 4.13 mantenere in stato di perfetta efficienza il sistema di deodorizzazione a spruzzo automatico con temporizzatore per evitare la formazione di cattivi odori;
- 4.14 di provvedere, al termine della gestione, al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs 152/06;
- 4.15 effettuare per l'acustica ambientale autocontrolli annuali diurni e notturni, rispettando i valori stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Acerra (NA);
- 4.16 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 4.17 si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.
5. **DARE ATTO** che la Ecologia Italiana S.r.l. ha presentato, a questa UOD, polizza fidejussoria (Atto di Variazione) n.65540445 del 16/01/2014, con scadenza il 12/07/2017, rilasciata da UNIPOL SAI Assicurazioni S.p.a. per un importo calcolato di €10.500= (diecimilacinquecento/00), per cui la somma garantita è passata da €. 65.000,00 a €. 75.500,00, a favore del Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
6. **notificare** il presente atto alla "Ecologia Italiana S.r.l.";
7. **trasmettere**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Acerra (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC Napoli, al Consorzio ASI, all'Autorità di Bacino Nord Occidentale e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa Amministrazione;

8. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri